

Progetto definitivo: Progettazione definitiva per la realizzazione di un parco eolico "CE DELICETO" con potenza di 60.0 MW ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG)

TRASMISSIONE INTEGRAZIONI

AI MINISTERO della TRANSIZIONE ECOLOGICA
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

**Oggetto: [ID_VIP:6240] Progetto di un impianto eolico, denominato "CE Deliceto" costituito da 10 aereogeneratori con potenza complessiva pari a 60.0 MW, ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG) -
Proponente: Blue Stone Renewable VIII S.r.l.
Risposta alla Richiesta di integrazioni pervenuta con nota prot. n. 4013 del 17/06/2022**

Il sottoscritto VALLE FERNANDEZ JOSE ANTONIO, nato a CORDOBA (SPAGNA) il 22/04/1974 e residente a MADRID via ALCOBENDAS – CNO. DE LA HOYARRASA n° 167, C.F. VLLJNT74D22Z131G, in qualità di legale rappresentante della società BLUE STONE RENEWABLE VIII S.R.L. con sede legale in Roma (RM), in Via Vincenzo Bellini n. 22 - 00198 Roma Italia, iscritta al registro delle imprese di Roma con numero REA n. 1642975 e P.IVA 16229111006, società proponente del progetto indicato in oggetto denominato "CE DELICETO", con riferimento alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia da fonte rinnovabile della potenza di 60,0 MW denominato "CE DELICETO" ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce e delle relative opere di connessione nel comune di Deliceto (FG),

PREMESSO CHE

- in data 09/07/2021 la società proponente ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica, istanza di Provvedimento Unico Ambientale;
- con nota prot. n. MATTM/87164 del 06/08/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha richiesto agli enti abilitati al rilascio dei diversi titoli ambientali, di verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. n. MATTM/101843 del 23/09/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso le seguenti richieste di integrazioni pervenute a seguito della precedente richiesta:
 - o nota prot. n. 7942-P del 26/08/2021, acquisita in pari data con prot. n. MATTM/91641, del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia;

Progetto definitivo: Progettazione definitiva per la realizzazione di un parco eolico "CE DELICETO" con potenza di 60.0 MW ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG)

- o nota prot. n. 49043 del 27/08/2021, acquisita in data 30/08/2021 con prot. n. MATTM/92030, della Regione Puglia-Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale-Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali-Servizio Territoriale di Foggia-Vincolo Idrogeologico;
- con nota prot. n. 28043/2021 del 12/10/2021, acquisita in data 14/10/2021 con prot. MATTM-2021-0110888, l'AdB Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso richiesta di integrazione documentale;
- in data 25/01/2022 la società proponente ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica, risposta alla richiesta di integrazione documentale dell'AdB Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- con nota prot. n. 4013 del 17/06/2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso richiesta di integrazioni;

TRASMETTE E PRECISA

quanto di seguito riportato in riferimento ad ognuno dei punti richiamati nella citata nota di richiesta integrazioni.

1. IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE, ALTERNATIVE PROGETTUALI

- Il tema delle alternative progettuali e degli impatti cumulativi non risulta approfondito e con riferimento ad eventuali dettagli e presenta criticità rispetto agli aspetti ecologiche e paesaggistiche, non considerando impianti limitrofi esistenti e non sono individuate possibili alternative localizzative rispetto al layout proposto (posizione degli aerogeneratori).
- Ciascuna delle possibili ragionevoli alternative deve essere adeguatamente valutata in termini di equilibrio tra fattori d'impatto e produttività potenziale, sulla base della validazione delle anemologiche disponibili, e a scala adeguata per ogni tematica ambientale. È necessario effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, tipologia tipologica-costruttiva e dimensionali, processo, uso di risorse, limitazioni, impatti cumulativi, ecc, sia in fase di cantiere sia di esercizio.
- Si richiede elaborato specifico recante indicazione del rispetto della di

In risposta al punto 1. si trasmettono i seguenti nuovi elaborati:

- doc. DC21022D-V37 Relazione di valutazione delle alternative di progetto;

Progetto definitivo: Progettazione definitiva per la realizzazione di un parco eolico "CE DELICETO" con potenza di 60.0 MW ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG)

- doc. DW21022D-V25 Inquadramento dell'impianto con indicazione delle distanze dalle strade di cui al punto 7.2 del D.M. 10-09-2010;
- doc. DW21022D-V26 Inquadramento dell'impianto con indicazione delle distanze dalle strade comunali e vicinali.

In riferimento alla valutazione degli impatti cumulativi, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, si specifica si richiama l'elaborato DC21022D-V08 Studio degli impatti cumulativi e della visibilità-Fotoinserimenti, in cui tale valutazione è stata trattata.

Infine, per quanto attiene la verifica della risorsa anemologica, si precisa che questa è stata condotta, in modo dettagliato, in relazione allo specifico layout proposto (cfr. DC21022D-V11 Valutazione della risorsa eolica e della producibilità); non è stata condotta, invece, nell'analisi delle alternative localizzative, in quanto la producibilità di un impianto eolico è un dato legato, non semplicemente alla localizzazione generica dell'impianto, ma soprattutto alla potenza della turbina, al numero delle stesse, alla loro posizione.

2. FAUNA, AVIFAUNA E CHIROTTERI

- L'area di realizzazione degli impianti eolici si trova in prossimità di Siti Nat una distanza inferiore di 5km (Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto; Area – Lago di Capaciotti”; Area SIC “Valle del Cervaro – Bosco dell’Incoronat di San Pietro - Acquilaverde). Non risulta disponibile alcuna Valutazione di
- Dovrà essere effettuato per avifauna e chirotteri un piano di monitoraggio preveda la realizzazione di una campagna annuale con almeno tre sessioni prima dell’inizio dei lavori e preferibilmente nei periodi primavera. Proponente - dovrà produrre l’intero progetto di monitoraggio confermando (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel docum Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna

In risposta al punto **2**, si trasmettono i seguenti nuovi elaborati:

- doc. DC21022D-V33 Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA);
- doc. DC21022D-V34 Piano di Monitoraggio per avifauna e chirotteri ante-operam;

3. TERRITORIO - PAESAGGIO - VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI

- Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente quanto devono essere inclusi viabilità (compresi gli ampliamenti e ripristinabili), stazioni elettriche, piazzole degli aerogeneratori e altre necessità: fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative.
- Non risulta adeguatamente considerata l'eventuale rimozione di vegetazione e frammentazione degli habitat e degli appezzamenti agro-pastorali indotta dagli interventi, in relazione all'ordinamento culturale delle attività che saranno interferite, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dal Parco eolico (piazze, sottostazione, piste di accesso, piste di cantiere, ecc), per procedere poi a mitigazione e compensazione.
- Non risulta data adeguata attenzione alla presenza di habitat naturali anche nel progettando alternative e operazioni di mitigazione del danno e ripristino.
- Di ciascuno dei recettori/beni/fabbricati/siti dovranno essere inoltre fornite le caratteristiche di essi in relazione al tema analizzato (destinazione d'uso, colore, altezza, ecc.) e la loro distanza dall'elemento del progetto (aerogeneratori, sottostazione, più prossimo. Sarebbe inoltre opportuno assegnare ad ogni recettore/bene un numero di fine di facilitare la loro individuazione nei relativi elaborati cartografici.
- Al fine di consentire una chiara ed immediata identificazione cartografica/iconografica necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo si ritiene necessario:
 1. per le simulazioni di inserimento, redigere una mappa di inquadramento a base topografica dei punti di vista in cui siano chiaramente leggibili gli aerogeneratori di progetto, quelli esistenti, quelli in fase di cantiere e quelli autorizzati nonché quelli la cui procedura di VIA (statale, regional) è in corso;
 2. per ciascun foto inserimento redigere una Tavola in A3 contenente

In risposta al punto 3. si precisa quanto segue:

- in riferimento al valore del consumo del suolo, si riporta di seguito una tabella nella quale sono indicate, per ciascun elemento del progetto (piazzole aerogeneratori, viabilità di nuova realizzazione, viabilità da adeguare e sottostazione elettrica) e per ognuna delle fasi (di cantiere e di esercizio), le superfici utilizzate:

Progetto definitivo: Progettazione definitiva per la realizzazione di un parco eolico "CE DELICETO" con potenza di 60.0 MW ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG)

	Fase di cantiere	Fase di esercizio
Piazzole aerogeneratori	5,41 ha	1,50 ha
Viabilità		
- Di nuova realizzazione	2,35 ha	
- Da adeguare		1,22 ha
Sottostazione elettrica		0,87 ha

- in riferimento alla vegetazione naturale ed alla frammentazione degli habitat e degli appezzamenti agro-pastorali dall'analisi degli elaborati presentati *DC21022D-V25 Relazione pedo-agronomica*, *DW21022D-V19 Carta degli ambienti naturali* e *DW21022D-V20 Carta degli ecosistemi*, si evince che l'intervento progettuale ricade interamente in aree destinate a seminativi non irrigui (prevalentemente cereali) e che la sua realizzazione, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, non comporterà l'eliminazione di habitat o appezzamenti agro-pastorali.

Nessuno degli elementi di progetto, quali aerogeneratori, piazzole, viabilità di nuova realizzazione e da adeguare, e cavidotti, interferirà con le specie ripariali e spontanee presenti lungo le Marane che, benché caratterizzanti il territorio di Ascoli Satriano, non interessano l'area di intervento;

- in riferimento alle operazioni di mitigazione del danno e ripristino, si trasmette il seguente elaborato:
 - o doc. DW21022D-V31 Tipologico rinaturalizzazione post cantiere area aerogeneratore
- in riferimento alle informazioni richieste per recettori/beni/fabbricati/siti esse sono presenti nei seguenti elaborati già presentati:
 - o doc. DC21022D-V09 Verifica dei fabbricati nell'area di studio;
 - o doc. DC21022D-V19 Valutazione di impatto acustico;
- in riferimento alla visibilità e all'impatto complessivo post-operam, si trasmettono i seguenti nuovi elaborati:
 - o doc. DW21022D-V27 Inquadramento dell'impianto di progetto con i punti di vista e gli altri impianti esistenti e autorizzati;
 - o doc. DW21022D-V28 Fotoinserimenti;

Per la redazione delle simulazioni di inserimento, nella mappa di inquadramento generale su base topografica, sono stati riportati, oltre all'impianto in valutazione oggetto del presente progetto, anche gli impianti eolici autorizzati e realizzati, e gli impianti eolici con AU rilasciata o VIA positiva. La scelta di non inserire gli impianti in fase di cantierizzazione e quelli la cui procedura di VIA (statale, regionale o provinciale) sia in corso, deriva da quanto indicato sia nel D.M. 10/09/2010, sia nella D.D. n. 162/2014 della Regione Puglia.

Progetto definitivo: Progettazione definitiva per la realizzazione di un parco eolico "CE DELICETO" con potenza di 60.0 MW ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG)

Nel D.M. 10/09/2010, al punto 3 dell'Allegato 4, vengono valutati l'impatto visivo e l'impatto sui beni culturali e sul paesaggio derivanti dalla realizzazione di un impianto eolico; in particolare al punto 3.2 il decreto individua alcune possibili misure di mitigazione, tra le quali alla lettera k) è indicato che *"la scelta del luogo di ubicazione di un nuovo impianto eolico deve tener conto anche dell'eventuale preesistenza di altri impianti eolici sullo stesso territorio"*, non facendo riferimento alcuno agli impianti con AU e VIA ottenuti né agli impianti ancora in corso di valutazione.

La D.D. 162/2014 della Regione Puglia "Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER", invece, al punto 2 dell'Allegato in essa contenuto definisce il dominio di valutazione nel seguente modo:

"Il Dominio degli impianti che determinano impatti cumulativi, ovvero il novero di quelli insistenti, cumulativamente, a carico dell'iniziativa oggetto di valutazione ... è definito da opportuni sottosistemi di tre famiglie di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (di seguito FER): A, B ed S.

- *Tra gli impianti FER in A, compresi tra la soglia di A.U. e quella di Verifica di Assoggettabilità VIA, si ritengono ricadenti nel dominio quelli già dotati di titolo autorizzativo alla costruzione ed esercizio;*
- *Tra gli impianti FER in B, sottoposti all'obbligo di Verifica di Assoggettabilità VIA o a VIA, sono ricadenti nel dominio quelli provvisti anche solo di titolo di compatibilità ambientale (esclusione da VIA o parere favorevole di VIA);*
- *Tra gli impianti FER in S (sottosoglia rispetto all'A.U.), appartengono al dominio quelli per i quali risultano già iniziati i lavori di realizzazione."*

Incrociando, quindi, le indicazioni contenute all'interno delle due fonti suddette, si ritiene che l'effetto cumulativo sia da valutare in rapporto alla situazione attuale, ossia esistente, a cui vanno aggiunti gli impianti con AU rilasciata o VIA positiva, per i quali si può ritenere che il procedimento di valutazione e/o autorizzazione sia in fase avanzata.

Preme precisare, infine, che tale elaborato è stato redatto in formato A1 in quanto in formato A3 e scala grafica 1:10.000, comprensivo della fase ante-operam e post-operam e della legenda, sarebbe risultato incomprensibile e di difficilissima lettura grafica.

4. MITIGAZIONE

- Tra le mitigazioni proposte non risultano adeguatamente approfondite le cor relative agli habitat, al paesaggio, al territorio agricolo ed alla biodiversità. I prevedere e porre in essere misure utili a minimizzare l'impatto sui sistemi a su vegetazione, flora, fauna e altre componenti interessate (come monitoraggio), con il particolare obbligo di:
 - i. Specifiche dell'adozione dei sistemi radar di gestione della rotazione d acustici e colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza dell'avifauna e dei chirotteri;
 - ii. riduzione degli impatti edafici in fase di cantiere nel sito e per la v ricostituzione adeguata del profilo del suolo in tutte le zone da ripristin
 - iii. mantenere il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogenerat un'area circolare di diametro 60 m, pulito tramite lavorazioni superficiali a cadenza almeno semestrale, considerandone dunque la sottrazione agricola;

In risposta al punto 4. Si precisa quanto di seguito riportato:

- i. in riferimento all'adozione di sistemi radar, si trasmette il seguente elaborato, riportante le misure di mitigazione previste, tra le quali sono previsti sistemi radar per la gestione delle rotazioni delle pale eoliche, avvisatori acustici e colorazioni di una pala in nero per ridurre l'incidenza su avifauna e chirotterofauna:
 - DC21022D-V33 Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA);
- ii. la fase di cantiere sarà limitata alle aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto, anche per quanto riguarda la viabilità. Al termine delle lavorazioni le aree non destinate alle componenti definitive dell'impianto saranno rinaturalizzate mediante spandimento di terreno agrario, al fine di favorire la rinaturalizzazione, e aratura superficiale;
- iii. Si trasmette il seguente elaborato grafico, riportante il tipologico della piazzola sotto l'aerogeneratore, precisando che si provvederà a tenere pulito il terreno agrario, in un'area circolare di diametro 60 m, tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripulitura a cadenza semestrale:
 - DW21022D-V31 Tipologico rinaturalizzazione post cantiere area aerogeneratore;
- iv. Il proponente valuterà la possibilità di prevedere un progetto di ripopolamento o creazione di habitat idonei sulla base degli esiti del monitoraggio;

Progetto definitivo: Progettazione definitiva per la realizzazione di un parco eolico "CE DELICETO" con potenza di 60.0 MW ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG)

- v. Il progetto prevede già esclusivamente l'utilizzo di superfici permeabili per la realizzazione delle piazzole e della viabilità; solo una piccola porzione della sottostazione sarà realizzata in materiale impermeabile.

5. COMPENSAZIONE

- Non risultano adeguatamente contabilizzate le emissioni dovute alle fasi materiali (calcestruzzo, metalli, ...) e alla messa in opera dell'impianto, val di vita, che dovranno essere opportunamente compensate.
- In riferimento agli aerogeneratori, si ritiene necessario approfondirne costruttive e le modalità di scelta dei materiali, con particolare attenzione effettuate in ottica di ecodesign e di economia circolare per favorirne la lifetime), lo smontaggio (Design for disassembling), il riuso o il riciclo a : recyclability). In particolare, dato che il riuso potrà coinvolgere però se quantità di aerogeneratori dismessi, si ritiene necessario utilizzare approc riciclo dei materiali stessi degli aerogeneratori ed effettuare valutazioni acc alla scelta dei materiali facendo riferimento alle più recenti ricerche nel se Wind Turbine Blade Circularity, WindEurope, Cefic and EuCIA, May 2020
- Per le attività compensative di ripristino e restauro ambientale (in linea con *Restoration Ecology*) il proponente dovrà identificare, anche attraverso l'uso fotografica (storica, ex ante ed ex post), necessità territoriali significative

In risposta al punto 5. Si precisa quanto segue:

- in riferimento alle informazioni richieste per le emissioni e per il riuso si trasmette il seguente nuovo elaborato:
 - o doc. DC21022D-V35 Stima delle emissioni;
- in riferimento alle attività compensative di ripristino e restauro ambientale, precisando preliminarmente che l'intervento progettuale ricade interamente in aree destinate a seminativi non irrigui (prevalentemente cereali) e che la sua realizzazione, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, non comporterà l'eliminazione di habitat o appezzamenti agro-pastorali come si evince dall'analisi degli elaborati presentati *DC21022D-V25 Relazione pedo-agronomica*, *DW21022D-V19 Carta degli ambienti naturali* e *DW21022D-V20 Carta degli ecosistemi*, si specifica che all'atto della dismissione del cantiere si attueranno interventi volti alla rinaturalizzazione delle aree dismesse (viabilità non più necessaria, piazzole temporanee, aree di stoccaggio), dalla rinaturazione spontanea previa aratura, sino alla risemina delle essenze

Progetto definitivo: Progettazione definitiva per la realizzazione di un parco eolico "CE DELICETO" con potenza di 60.0 MW ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG)

precedentemente presenti. L'eventuale espansione delle specie infestanti sarà contenuta attraverso lo sfalcio effettuato prima della disseminazione o prima della fioritura.

All'atto della rinaturazione delle aree individuate si procederà a controllare e possibilmente eradicare le specie aliene, favorendo l'espansione delle specie autoctone. A tal proposito si rimanda all'elaborato grafico:

- DW21022D-V31 Tipologico rinaturalizzazione post cantiere area aerogeneratore

Al fine di tutelare l'avifauna si eviteranno rimboschimenti nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori, in quanto gli alberi fungerebbero da forti attrattori per avifauna anche di grandi dimensioni (soprattutto rapaci).

Al termine delle operazioni di ripristino sarà predisposta una relazione con allegato report fotografico rappresentante lo stato vegetazionale pre e post operam;

- in riferimento alla prevenzione incendi, essendo prevista la realizzazione di una sottostazione elettrica 150/30 KV nel comune di Deliceto (FG), all'interno della quale sarà installato un trasformatore AT/MT da 55/66 MVA (ONAN/ONAF), sarà richiesta la valutazione del progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia ai sensi del D.P.R. 1° agosto 2011, n.151 "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*", in quanto il trasformatore rientra tra le attività identificate al numero 48 "*Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori 1 m³*" dell'Allegato I del medesimo D.P.R..

6. FASE DI CANTIERE

- Il Proponente, in merito alla Vegetazione, dovrà fornire dettagli relativamente a quali e quanti alberi sarà eventualmente necessario tagliare e perché, alla loro tipologia e ubicazione precisa.
- Il Proponente, in merito a Piazzole, strade e stazioni elettriche, dovrà fornire informazioni sui materiali utilizzati (materiale drenante o meno), sulla superficie totale che viene modificata (per verificare il consumo di suolo anche in relazione alla compattazione).
- Il Proponente dovrà precisare come avverrà il ripristino delle aree di cantiere e la futura dismissione, in particolare dei plinti di fondazione a fine utilizzo (o in caso di revamping).

In risposta al punto 6. Si precisa quanto segue:

- In riferimento alla vegetazione si trasmette il seguente elaborato nel quale si individuano numero ed ubicazione degli alberi destinati ad espianto:

Progetto definitivo: Progettazione definitiva per la realizzazione di un parco eolico "CE DELICETO" con potenza di 60.0 MW ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG)

- o doc. DW21022D-V29 Censimento alberature

Si specifica che il documento è stato corredato da foto dei soli punti accessibili da pubblica viabilità.

- in riferimento alle superfici, si riportano di seguito, in forma tabellare, le informazioni riguardanti piazzole, strade e sottostazione elettrica di trasformazione, relative a materiale utilizzato (drenante o non drenante):

	Materiali utilizzati	Superficie totale
Viabilità		
- Di nuova realizzazione	Misto granulare stabilizzato	2,35 ha
Piazzole aerogeneratori		
- Definitive	Misto granulare stabilizzato	1,50 ha
Sottostazione di trasformazione	Conglomerato bituminoso	0,052ha
	Misto granulare stabilizzato	0,33 ha

- Per quanto riguarda le superfici totali modificate si rimanda alla tabella prodotta in risposta al punto 3. TERRITORIO – PAESAGGIO – VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI

Il ripristino delle aree di cantiere, intese come le aree di stoccaggio temporanee e le aree di adeguamento degli slarghi stradali, avverrà attraverso interventi di rigenerazione agricola e piantumazione.

Relativamente, invece, alla dismissione dei plinti di fondazione degli aerogeneratori si procederà alla rimozione del materiale inerte della piazzola ed alla demolizione della parte superiore del plinto di fondazione fino alla quota -1,00 dal piano campagna, come richiesto al punto 9 dell'Allegato 4 al D.M. 10 settembre 2010: "... Oltre a fornire le suddette garanzie per la reale dismissione degli impianti, il progetto di ripristino dovrà documentare il soddisfacimento dei seguenti criteri:

- *annegamento della struttura di fondazione in calcestruzzo sotto il profilo del suolo per almeno 1 m; ...*".

La parte demolita, sarà ripristinata con la sagoma del terreno preesistente. La rimodulazione dell'area della fondazione e della piazzola sarà volta a ricreare il profilo originario del terreno, riempiendo i volumi di sterro o sterrando i riporti realizzati in fase di cantiere. Alla fine di questa operazione verrà, comunque, steso sul nuovo profilo uno strato di terreno vegetale per il ripristino delle attività agricole.

L'attività di revamping, consistendo per definizione nella sola la sostituzione di alcune componenti dell'aerogeneratore che risultano obsolete, non prevede la dismissione del plinto di fondazione.

7. TERRE E ROCCE DA SCAVO

- Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, il proponente, in riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, ha prodotto il "Piano Preliminare Utilizzo Materiali di Scavo" che di fatto dovrebbe corrispondere al "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce di scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" di cui all'art 24 del DPR n°120 del 2017
- In considerazione che detto Piano ai sensi dell'art 24 comma tre dovrebbe contenere
 - a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalita' di scavo;
 - b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
 - c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
 1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
 2. numero e modalita' dei campionamenti da effettuare;
 3. parametri da determinare;
 - d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
 - e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.
- Il Piano presentato è carente:
 - delle informazioni di cui al punto b);
 - del numero dei punti di campionamento per gli interventi lineari (strade e cavidotto) in genere 1 ogni 500 metri lineari;
 - dei parametri da terminale oltre quelli base previsti in relazione alle caratteristiche dell'area;
 - delle informazioni di cui al punto e);
- Inoltre, in merito alla destinazione in esubero e/o eventualmente non idoneo si fa riferimento alle discariche, mentre si dovrebbe privilegiare il recupero in impianti autorizzati.

Pertanto è richiesta l'integrazione delle carenze riscontrate.

In risposta al punto 7. si trasmette il seguente elaborato:

- doc. DC21022D-V36 Piano di Terre e rocce da scavo preliminare – integrazioni.

8. IDONEITÀ GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA

- La relazione di fattibilità geologica e geomorfologica appare solo descrittiva e non supportata da indagini geognostiche in grado di definire la presenza di eventuali falde sotterranee ne vengono indicate eventuali sorgenti e pozzi presenti nell’area, in grado di definire un modello idrico del sottosuolo.
 - In relazione alla notevole importanza che riveste la “risorsa acqua” si richiede un maggior livello di approfondimento degli aspetti idrogeologici al fine di verificare l’idoneità delle scelte localizzative dell’intero impianto, sia per quanto attiene la scelta dell’ubicazione dei singoli aerogeneratori che, per quanto attiene i tracciati dei cavidotti e la sottostazione elettrica. In particolare, è richiesto uno studio sull’interferenza delle opere da realizzare (con riferimento soprattutto alle opere fondali profonde) con le eventuali falde o sorgenti idriche presenti nell’area che possano interferire con le opere da realizzare.
-

In risposta al punto **8.** si trasmette il seguente elaborato:

- doc. DW21022D-V32 Relazione geologica integrativa.

9. RUMORE

- La relazione di previsione dell'impatto acustico dell'impianto non descrive in maniera esaustiva il contesto in cui l'impianto si inserisce con particolare riguardo agli impatti cumulativi con impianto in fase di realizzazione che devono essere compresi nella valutazione di clima acustico

ante operam; si evidenzia che non è possibile valutare o approfondire tale impatto solo una volta realizzati i progetti dei parchi eolici, così da attuare fin da subito, ove necessario, la riduzione di potenza delle torri più critiche soprattutto nel tempo di riferimento notturno.
- Per le valutazioni acustiche sono da considerare la classificazione acustica comunale, gli strumenti di pianificazione urbanistica, le eventuali regolamentazioni regionali e comunali specifici per le installazioni eoliche. Nel caso in cui l'amministrazione comunale non abbia adottato la classificazione acustica comunale, per i limiti acustici sarà opportuno riferirsi alle destinazioni d'uso del territorio oggi vigenti attribuendo una classe acustica più cautelativa per l'esposizione al rumore (classe 2 o 3) al fine di valutare se i livelli di emissione e di immissione dell'impianto siano compatibili con i limiti vigenti sul territorio una volta che il Comune abbia adottato la classificazione acustica.
- La campagna di monitoraggio acustico dovrà essere preceduta da una fase conoscitiva per disporre di un quadro il più chiaro possibile circa il contesto in cui l'impianto s'inserisce, con particolare riferimento ai ricettori e alle sorgenti presenti nell'area oggetto di indagine entro una distanza di almeno 1000 metri da ciascun aerogeneratore. In riferimento al censimento dei ricettori acustici dovranno essere fornite le caratteristiche tipologiche e gli estremi catastali dei fabbricati presi in considerazione, descrizione dello stato di conservazione e delle condizioni di utilizzo, destinazione d'uso dei terreni nell'area di influenza. Riguardo al censimento di tipo catastale è anche necessario che le "unità collabenti" siano considerate aree con destinazione d'uso residenziale o comunque con permanenza di persone superiore alle 4 ore, in quanto in futuro potrebbero essere ristrutturate e abitate.
- In caso di superamento dei limiti, il proponente dovrà individuare le modalità di mitigazione del rumore che consentano il rispetto dei limiti di immissione acustica e differenziali previsti dal DPCM 14/11/97 in tutte le condizioni di esercizio.
- Per la fase di cantiere si chiede di stimare i livelli di immissione acustica presso tutti i ricettori individuati nelle peggiori condizioni di esercizio. Inoltre, in relazione ai ricettori è necessario che il proponente verifichi di aver considerato tutti quelli ubicati entro una distanza di almeno 1000 metri da ciascun aerogeneratore e che, per ognuno di essi, siano definiti in forma tabellare codice identificativo del recettore, comune di appartenenza, destinazione d'uso catastale, n dei piani del recettore, distanza dalla torre più vicina, valori limite.

In risposta al punto 9. Si precisa quanto segue:

- in riferimento agli impatti cumulativi, nel paragrafo 10 dell'elaborato presentato *DC21022D-V15 VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO* sono stati valutati gli impatti cumulativi dovuti alla presenza di altri impianti in esercizio, considerando gli aerogeneratori presenti nel raggio pari a 3.000 metri e di centro coincidente con ciascuno degli aerogeneratori di progetto, dalla quale analisi si deduce che le emissioni sonore generate rientrano nelle emissioni di rumore residuo misurato in fase di rilievo;

Progetto definitivo: Progettazione definitiva per la realizzazione di un parco eolico "CE DELICETO" con potenza di 60.0 MW ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG)

- in riferimento alle valutazioni acustiche si specifica che se il Comune non ha adottato un piano di Zonizzazione acustica del territorio, si ricade nei limiti di L.Q. 447/95, D.P.C.M. 1 Marzo 1991, art. 6 comma 1 tutto il territorio nazionale 70-60. Anche considerando di applicare (a vantaggio di sicurezza) i limiti della classe acustica 3, in maniera cautelativa, caratteristici per tale area (60-50), sarebbe comunque confermata la compatibilità con il rispetto dei limiti;
- in riferimento alla campagna di monitoraggio, si specifica che è stato realizzato il censimento dei ricettori nel raggio di 1000 metri da ciascuna torre eolica; in riferimento al censimento dei recettori acustici, si specifica che sono state fornite le caratteristiche tipologiche e gli estremi catastali dei fabbricati presi in considerazione nella tabella presente nel capitolo 6 dell'elaborato presentato *DC21022D-V15 VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO*, sotto riportata:

RICETTORE	ID	FOGLIO	PART.	SUB.	COMUNE DI ASCOLI SATRIANO Località	CATEGORIA	CONSISTENZA	DISTANZA MINIMA	AEROGENERATORE VICINO
R1	5	51	169		LOCALITA' VALLE CASTAGNA, SNC Piano T	A/4	1 vani	949	A10
R2	1	49	134	2	CONTRADA LA MARGHERITA, SNC Piano T	A/3	5,5 vani	646	A10
		49	134	3	CONTRADA LA MARGHERITA, SNC Piano T-1	A/3	5,5 vani	646	A10
R3	15	65	343	4	LOCALITA' VALLE CASTAGNA, SNC Piano 1	A/3	4,5 vani	725	A10
R4	22	65	380	2	LOCALITA' VALLE CASTAGNA, SNC Piano T-1	A/4	4 vani	526	A4
R5	41	66	283	2	LOCALITA' FONTANA SILICA, SNC Piano T	A/3	3 vani	633	A2
R6	121	75	305	1	LOCALITA' CAPO DELL'ACQUA, CN Piano T	A/4	3 vani	626	A6
		75	283	1	LOCALITA' CAPO DELL'ACQUA, CN Piano T	A/4	1 vani	626	A6
		75	275	2	LOCALITA' CAPO DELL'ACQUA, CN Piano T	A/4	1 vani	626	A6
R7	118	75	156	3	LOCALITA' BUFALO, SNC Piano T-1	A/4	8 vani	620	A3
R8	107	74	171	1	LOCALITA' SANTA CROCE, SNC Piano T	A/4	4 vani	510	A7
R9	103	74	161		LOCALITA' SANTA CROCE, SNC Piano T-1	A/4	1,5 vani	470	A7
		74	178	2	LOCALITA' SANTA CROCE, SNC Piano T-1	A/4	2,5 vani	470	A7
		74	177	1	LOCALITA' SANTA CROCE, SC Piano T-1	A/3	4 vani	470	A7
R10	58	72	614	2	LOCALITA' MONTE CARPINELLI, Piano T	A/3	6 vani	900	A10
R11	61	72	717	2	LOCALITA' MONTE CARPINELLI, SNC Piano T	A/3	4,5 vani	835	A10
R12	69	72	733	2	LOCALITA' MONTE CARPINELLI, SNC Piano T-1	A/4	2,5 vani	631	A10
		72	733	3	LOCALITA' MONTE CARPINELLI, SNC Piano T-1	A/4	3 vani	631	A10
R13	60	72	714	2	LOCALITA' MONTE CARPINELLI, SNC Piano T-1	A/3	5 vani	586	A10

Progetto definitivo: Progettazione definitiva per la realizzazione di un parco eolico "CE DELICETO" con potenza di 60.0 MW ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG)

Per quanto concerne le unità collabenti, si precisa che le unità collabenti non risultano essere civili abitazioni o ricettori sensibili, definiti da ISPRA nelle *Linee guida per il controllo e il monitoraggio acustico ai fini delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni VIA* come "Scuola, ospedale, case di cura/riposo", poiché, trattandosi di fabbricati di categoria catastale F/2, sono definiti come "Unità collabenti – fabbricati fatiscenti, ruderi, unità con tetto crollato e inutilizzabili". La verifica dei fabbricati è stata effettuata nell'elaborato presentato *DC21022D-V09 VERIFICA DEI FABBRICATI*.

- In riferimento alla fase di cantiere, nell'elaborato presentato *DC21022D-V16 VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE CANTIERE* è stata effettuata la valutazione previsionale di impatto acustico sul recettore più vicino all'area di cantiere, poiché per la propagazione acustica, se rispettato per tale recettore, vi sarà il rispetto anche sui ricettori posti a distanze maggiori. In relazione alla tabella dei recettori, si rimanda alla tabella sopra riportata.

10. CAMPI ELETTROMAGNETICI

- La relazione sull'impatto elettromagnetico dell'impianto dovrà essere corredata di cartografie in scala adeguata che riportanti i tracciati delle linee elettriche (cavidotti di progetto e linee già esistenti), la localizzazione della stazione di trasformazione MT/AT e SST di collegamento alla RTN, la localizzazione di tutti i ricettori presenti sul territorio.
- Le valutazioni previsionali dovranno prendere a riferimento tutti i recettori esposti presenti sul territorio e relativa localizzazione rispetto alle sorgenti di campo elettrici e magnetici.
- Si chiede di riportare su cartografia le DPA calcolate al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti ricettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere.

In risposta al punto **10**. Si precisa quanto segue:

- In riferimento alle cartografie dei tracciati di linee elettriche si trasmette il seguente elaborato nel quale si individuano le linee elettriche presenti, i cavidotti di progetto, la sottostazione utente, l'area della stazione elettrica Terna e i ricettori:
 - doc. DW21022D-V30 Censimento linee elettriche e ricettori;
- In riferimento alle cartografie delle DPA si trasmette il seguente elaborato nel quale si individuano le DPA calcolate per gli elettrodotti di progetto:
 - doc. DW21022D-E17 Inquadramento fasce DPA e distanze da recettori.

11. INTEGRAZIONI RICHIESTE DAGLI ALTRI ENTI

Si richiede di fornire riscontro ai pareri e alle osservazioni pervenute durante la fa pubblica, ed in particolare alle seguenti:

- Parere dell'Ente AdB Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino N
-

In risposta al punto 11. Si precisa quanto segue:

- in riferimento al parere dell'Ente AdB Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale pervenuto con nota prot. MATTM-2021-0110888 del 14/10/2021:
 - o la documentazione integrativa richiesta è stata trasmessa dalla Società proponente in data 25/01/2022;
 - o l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale ha trasmesso parere di compatibilità in data 24/03/2022 con nota prot. n. 8255;
- in riferimento agli altri pareri pervenuti si richiama il parere favorevole del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed Ambientale – Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico pervenuto con nota prot. n. 11955 del 04/03/2022.

Roma, 09/08/2022

Il Legale Rappresentante
Valle Fernandez Jose Antonio